

"L'Arzene"

Venerdì 29 Luglio 2011 SPETTACOLI

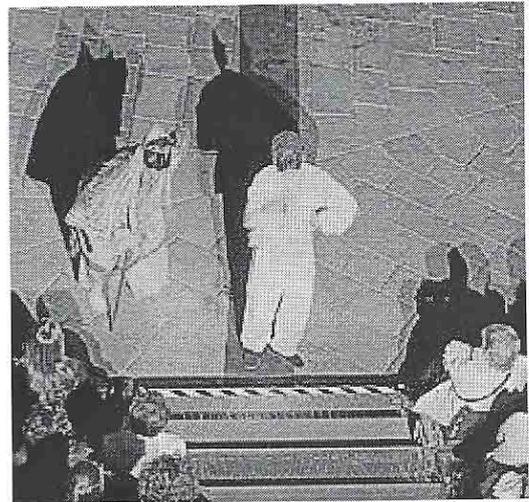
CORTILE MERCATO VECCHIO. Questa sera l'ultima replica della tragedia shakespeariana

Quando Prospero e Arlecchino si incontrano nella «Tempesta»

Il Teatro Scientifico rilegge il celebre dramma rintracciando i legami con la commedia dell'arte

L'uragano ha spazzato l'aria in Cortile Mercato Vecchio all'ultimo appuntamento della rassegna di prosa dell'Estate Teatrale Veronese: non a causa del maltempo (per fortuna scongiurato) bensì grazie al debutto della compagnia Teatro Scientifico - Teatro/Laboratorio.

A 14 anni dalla scomparsa del suo fondatore, l'attore, autore e regista Ezio Maria Caserta (le cui spoglie sono state da poco traslate al settore Ingenio Claris dedicato agli artisti, al Cimitero Monumentale), la sua famiglia (che prosegue con passione il mestiere del padre e ha già coinvolto il pulcino di casa, Luigi, di otto anni), ha dedicato al maestro La Tempesta-Pre-testi che ha debuttato con ottima affluenza di pubblico e l'obiettivo, riuscito, di evidenziare le affinità tra la commedia dell'arte (nata in Italia nel XVI secolo) e il seicentesco capolavoro di William Shakespeare.



Tra il pubblico, sul palco e a tutto cortile, a dare consistenza narrativa al gemellaggio di generi, ci ha pensato un nutrito cast in cui Roberto Vandelli e Andrea De Manincor hanno fatto da colonne portanti. Diretto a quattro mani da Yana Balkan, moglie di Caserta, e dalla figlia Isabella Caserta (quest'ultima anche voce di Ariel fuori campo), l'allestimento ha saputo rileggere con soavità il capolavoro del Bardo, col risultato di una trama chiara, condensata in quadri, ciascuno dei quali è stato intercalato a scene tipiche del teatro in maschera e del teatro di strada (giocolieri mangiafuoco, trampoli): un cocktail di varia umanità, insomma, da Prospero a Pantaone, da Calibano a Zanni, l'antenato di Arlecchino.

Pur evocando appieno le suggestioni fantastiche del dramma classico espresso nella frase chiave «Noi siamo fatti della stessa sostanza dei sogni», l'imprevedibile Tempesta è riuscita anche a dare consistenza materica al realismo dei personaggi, proprio in virtù del parallelismo con la commedia dell'arte che, sulle caratteristiche «double-face» del genere umano e sull'arcano che c'è in noi, la sa lunga. L'ultima replica è stasera alle 21,15.

Michela Pezzani